

Convegno venerdì alla Gran Guardia



Cristiani costretti a vivere di nascosto la loro fede

Cristiani perseguitati, il dramma dimenticato di 200 milioni di fedeli

Cristiani perseguitati oggi. Secondo il Vaticano, l'80% delle persone discriminate nel mondo a causa del proprio credo religioso è costituito da cristiani: circa 200 milioni di fedeli, sparsi in decine di Paesi, soprattutto islamici o a guida comunista, per esempio Iraq, Egitto, Turchia, Arabia Saudita e poi Cina, Vietnam, Laos. Ma in Occidente, poco o nulla si sa delle loro sofferenze. Una lacuna che il convegno «Cristiani perseguitati - Il dramma dimenticato» tenterà di colmare venerdì, alle 20.30, nell'auditorium della Gran Guardia.

L'evento, a ingresso libero, è stato presentato ieri mattina in Curia dal giornalista Gerolamo Fazzini, direttore editoriale di «Mondo e missione», il quale farà da moderatore, e poi da Carlo Bortolozzo, presidente del Centro di cultura europea Sant'Adalberto, cioè

l'organizzazione promotrice, e mons. Giancarlo Grandis, vicario episcopale per la cultura.

Dopo il saluto del sindaco Flavio Tosi e del vescovo Giuseppe Zenti, la serata seguirà con gli interventi dell'europarlamentare Mario Mauro (Ppe), già incaricato dall'Ocse contro la discriminazione dei cristiani, e dello scrittore francese René Guittenon. Faranno da spunto i nuovi saggi pubblicati dai due relatori per l'editrice Lindau: «Guerra ai cristiani» di Mauro, che documenta la crescente avversione di dittature e regimi contro le minoranze cristiane, e «Cristianofobia» di Guittenon, libro premiato della Lega per i diritti dell'uomo. Si potrà ascoltare, poi, la testimonianza dei missionari che vivono all'interno di queste realtà: i due comboniani mons. Cesare Mazzolari, vescovo di Rumbek (Sudan), e mons. Camillo Ballin, vicario apostolico del Kuwait. **LO.CO.**

